

SCHEDA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2017-18

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Diritto internazionale ed europeo dell'economia
Corso di studio	Relazioni internazionali
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	International and European Economic Law
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Valeria Di Comite	valeria.dicomite@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Area giuridica 12	IUS/14	8

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Semestre secondo
Anno di corso	Secondo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali, Seminari

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2018
Fine attività didattiche	Maggio 2018

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	Conoscenza di principi, soggetti e fonti del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea. Conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo) per l'analisi della normativa e dei casi
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e comprendere le istituzioni internazionali ed europee. Conoscere e comprendere i testi normativi di riferimento</li> <li>• Capacità di applicare le conoscenze acquisite in casi concreti al fine collegare le problematiche giuridiche del sistema internazionale ed europeo dell'economia in una prospettiva multidisciplinare</li> </ul>

SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomia di giudizio: capacità di integrare conoscenze e strumenti di analisi acquisiti e di formulare valutazioni autonome</li> <li>• Capacità di comunicare le conoscenze acquisite con un linguaggio giuridico appropriato</li> <li>• Capacità di apprendimento adeguata all'approfondimento delle tematiche trattate</li> </ul>
Contenuti di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti, attori e fonti del diritto internazionale dell'economia</li> <li>• L'azione dell'Unione europea nel contesto economico internazionale</li> <li>• Cooperazione allo sviluppo</li> <li>• Tutela degli investimenti diretti</li> <li>• Soluzione delle controversie internazionali di carattere economico</li> </ul>

<b>Programma</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La "costituzione economica" dell'ordinamento internazionale. Le "fonti" del diritto internazionale dell'economia.</li> <li>• Soggetti della comunità internazionale e "soggetti" del sistema economico internazionale.</li> <li>• L'evoluzione del diritto internazionale dell'economia: il "sistema di Bretton Woods"; il "nuovo ordine economico internazionale"; lo "sviluppo sostenibile".</li> <li>• Organizzazione mondiale del commercio: origini, struttura e funzionamento. Dal GATT 1947 all'OMC.</li> <li>• Gli accordi multilaterali in materia di commercio di merci in particolare: GATT, accordo agricoltura, accordo antidumping, accordo sulle sovvenzioni e misure compensative accordo SPS. Il nuovo accordo sulle facilitazioni al commercio (TFA).</li> <li>• Il GATS, il TRIPs.</li> <li>• Il meccanismo di soluzione delle controversie nell'OMC.</li> <li>• Il Fondo monetario internazionale: origini, struttura e funzionamento.</li> <li>• La Banca dei Regolamenti Internazionali; la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo e il gruppo della Banca Mondiale; le banche regionali di sviluppo.</li> <li>• L'azione dell'Unione europea nel contesto economico internazionale.</li> <li>• Unione doganale e libera circolazione delle merci</li> <li>• Regole sulla concorrenza tra imprese</li> <li>• Aiuti di Stato</li> <li>• La politica commerciale comune dopo il Trattato di Lisbona</li> <li>• Rapporti tra UE e altre organizzazioni internazionali che operano nell'ambito del diritto internazionale dell'economia.</li> <li>• La partecipazione dell'UE all'OMC</li> <li>• Il valore giuridico degli accordi OMC nel diritto UE.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La tutela giurisdizionale dei privati tra diritto UE e diritto OMC</li> <li>• Nuovi accordi dell'Unione sugli scambi commerciali</li> <li>• La politica europea di cooperazione allo sviluppo</li> <li>• L'Unione economica e monetaria – Funzioni della Banca centrale europea e del SEBC</li> <li>• Normativa internazionale ed europea a tutela degli investimenti diretti</li> </ul>
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. PICONE P., LIGUSTRO A., <i>Diritto dell'Organizzazione mondiale del commercio</i>, Cedam, Padova, 2002: capitoli I, II, III (pp. 1-137), V- sezioni VIII, IX, X (pp. 221-267), XII (pp. 575-610); oppure G. VENTURINI (a cura di), <i>L'Organizzazione mondiale del commercio</i>, Giuffr�, III edizione, 2015.</li> <li>2. DI COMITE V., <i>Le sovvenzioni e i diritti compensativi nell'Organizzazione mondiale del commercio</i>, Cedam, Padova, 2009, pp. 107-132;</li> <li>3. DEL VECCHIO M., DI COMITE V., <i>Da Doha a Bali. Quale futuro per l'OMC?</i>, in <i>La Comunit� internazionale</i>, n. 3, 2014, pp. 387-417.</li> <li>4. COMBA A., <i>Fondo Monetario Internazionale</i>, in <i>Enciclopedia del Diritto</i>, Giuffr�, Annali, IV, 2011, pp. 535-546, oppure MEGLIANI M., <i>Il Fondo monetario internazionale</i>, in DRAETTA U. e altri (a cura di), <i>Il Diritto delle organizzazioni internazionali</i>, Parte speciale, capitolo X, pp. 301-322.</li> <li>5. CAFARO S., <i>Banche internazionali</i>, in <i>Enciclopedia del Diritto</i>, Giuffr�, Annali, IV, 2011, pp. 171-191, oppure MEGLIANI M., <i>Il Fondo monetario internazionale</i>, in DRAETTA U. e altri (a cura di), <i>Il Diritto delle organizzazioni internazionali</i>, Parte speciale, capitolo X, pp. 323-345.</li> <li>6. TRIGGIANI E., <i>Spunti e riflessioni sull'Europa</i>, Cacucci, Bari, 2015, capitolo 3 (mercato interno), sezioni A, B ed F, capitolo 4 (Unione economica e monetaria) e capitolo 5 (concorrenza).</li> </ol>
Note ai testi di riferimento	<p>In considerazione della continua evoluzione della materia nel corso delle lezioni si indicheranno alcune letture di approfondimento.</p> <p>Indispensabile sar� la consultazione dei testi giuridici di riferimento come i Trattati sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea, gli Accordi OMC, i Trattati s e gli statuti delle altre Organizzazioni internazionali oggetto di studio</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminari. � prevista la partecipazione attiva degli studenti anche attraverso lavori individuali o di gruppo.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p>Esonero opzionale (prova scritta con domande aperte).</p> <p>Esame orale.</p> <p>Il voto finale consister� nella media aritmetica tra l'esonero eventualmente sostenuto dallo studente e il voto dell'esame finale)</p>
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato	<p>Conosce in modo approfondito i soggetti e le regole di funzionamento del sistema internazionale ed europeo nel settore economico</p> <p>E' in grado di analizzare i problemi sottesi ai rapporti tra Stati e tra Stati e istituzioni nel settore di riferimento</p> <p>E' in grado di valutare le problematiche che emergono concretamente nel campo delle relazioni economiche internazionali ed europee attraverso l'applicazione delle conoscenze acquisite</p>

di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	Sa comunicare con un linguaggio chiaro e corretto i contenuti appresi formulando valutazioni critiche
Composizione Commissione esami di profitto	Valeria Di Comite, Angela Maria Romito, Egeria Nalin, Giuseppe Morgese, Micaela Falcone, Micaela Lastilla